

Diciotto mesi per abbattere la Crespi

Via ai lavori nella struttura all'amianto: era ovunque. Intervento da quasi 17 milioni. Addio anche all'ex Trilussa

MILANO
di **Simona Ballatore**

Chiusa per amianto, trovato ovunque: la scuola media di via Crespi 40 era stata dismessa nel 2015 e alunni e insegnanti si erano spostati alle elementari Lambruschini di piazzale Maciachini. Dopo essere stata abbandonata, era diventata rifugio per senzatetto e disperati. Un dormitorio abusivo sgomberato e rioccupato, in attesa di vita nuova. Che parte ora con una demolizione più lunga e complessa della futura ricostruzione. Ieri il via ai cantieri per 16 milioni e 800mila euro, di cui 9 milioni finanziati dal Miur con mutui Bei. «Ci vorrà tempo - non nasconde l'assessore all'Edilizia scolastica Paolo Limonta - ma i cittadini del quartiere, che hanno dimostrato di avere molta pazienza, avranno una scuola totalmente nuova. L'attività di demolizione è prevista in diverse fasi, proprio per permettere un intervento in completa sicurezza, sia per i residenti in zona sia per tutti gli operai e i tecnici che ci lavoreranno».

Se inizialmente era stato previsto un intervento di risanamento conservativo, l'analisi della presenza di amianto non ha lasciato altra strada: l'edificio va ricostruito ex novo e anche l'abbattimento non sarà affatto semplice. Per il progetto, realizzato



da MM, si stimano 18 mesi di lavori. E solo tra 18 mesi potrà partire la ricostruzione. Si comincia ora con la preparazione della bonifica interna dei locali. «Terminato l'allestimento del cantiere - spiegano dal Comune -, la scuola verrà sigillata dall'esterno e verranno rimossi e bonifica-

L'EPILOGO

La media era stata abbandonata nel 2015 e diventata dormitorio per disperati. Sarà ricostruita e ospiterà 18 aule

La scuola di via Crespi 40 abbandonata dal 2015 sarà demolita e ricostruita

ti tutti gli arredi interni. Tutto ciò che non è bonificabile verrà messo in sicurezza e avviato a discarica come rifiuto contenente amianto». Un tassello dopo l'altro, anche le fibre di amianto presenti nelle pareti, sui plafoni e sugli impianti verranno incapsulate e rimosse. Solo a quel punto si potrà procedere con l'abbattimento dell'edificio. Dovranno essere rimossi anche due serbatoi di gasolio interrati, va fatta una bonifica accurata prima di dare il via alla nuova media Crespi che conterà 18 aule più cinque laboratori, una biblioteca e uno spazio polifunzionale di circa 150 metri quadrati. Ci saranno una mensa, una palestra con spogliatoi e gli uffici amministrativi.

Nel frattempo, a Quarto Oggiaro, è stata avviata la demolizione anche della ex scuola Trilussa: 365 giorni di cantiere, un'altra area da bonificare. Era stata costruita negli anni Sessanta. «Su cosa ne verrà dopo non vi è ancora una decisione definitiva di sviluppo - scrive Fabio Galeasi, assessore del Municipio 8, in un post, ricordando quella che è stata anche la sua scuola e l'affetto della comunità -, ma sicuramente sarà un'area destinata al quartiere, per i nostri ragazzi».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

